



Repubblica Italiana
ISTITUTO ITALIANO STATALE OMNICOMPRESIVO
DI ASMARA

REGOLAMENTO D'ISTITUTO
a.s. 2015-2016

Approvato dal CDD del 16/12/2015
Premessa

L'Istituto Italiano Statale Omnicomprensivo è una istituzione con finalità educative. Opera in un ambiente multiculturale e plurilinguistico e, oltre a fornire agli alunni abilità di base e capacità strumentali, si adopera per consolidare e sviluppare l'abitudine alla convivenza civile, al rispetto degli altri, alla tolleranza e all'autonoma capacità di giudizio.

PRINCIPI E CRITERI GENERALI PER I TRE ORDINI DI SCUOLA

1. Iscrizione

L'Istituto accoglie di diritto alunni di cittadinanza italiana o cittadini di altri paesi dell'Unione Europea.

Nei limiti dei posti disponibili saranno accolte anche le iscrizioni, in ordine di precedenza, di alunni che non abbiano cittadinanza italiana o U.E. provenienti:

- dai diversi ordini della scuola italiana di Asmara
- da altre scuole italiane, se forniti di regolare nulla osta.
- da scuole straniere, previo superamento dell'esame di idoneità alla classe per la quale chiedono l'accesso.

Per gli alunni provenienti da un paese della U.E., il consiglio della classe richiesta valuterà i prerequisiti di ingresso per l'inserimento.

Tutti gli alunni che siano stati respinti per la seconda volta nella stessa classe non sono più ammessi alla scuola italiana.

Ai sensi dell'art. 192 comma 4 del D. Lgs. n. 297/1994, il collegio dei docenti, su proposta del consiglio di interclasse/classe con la sola componente dei docenti, ove particolari circostanze lo giustificano, può consentire l'iscrizione di un allievo per la terza volta alla stessa classe. Tale proposta viene di norma elaborata dal consiglio di interclasse/classe nel corso degli scrutini finali.

Iscrizione dei figli dei dipendenti

Per i figli dei dipendenti retribuiti dalla Cassa Scolastica è prevista una riduzione delle tasse pari al 30%.

2. Formazione delle classi

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria:

Gli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia Montessori, non più facente parte dell'Istituto Omnicomprensivo, devono sostenere un esame di idoneità per l'accesso alla scuola primaria. In ogni caso tale accesso potrà essere garantito entro il numero massimo fissato di alunni per classe, quindi non necessariamente tutti gli alunni risultati idonei potranno essere inseriti nelle classi prime.

Un'apposita commissione sarà istituita per la formazione delle future classi prime, tenuto conto dei profili dei bambini e dei criteri di inserimento stabiliti dal collegio di settore. Inoltre saranno rispettati i seguenti criteri:

- Numero di alunni ripartito in modo equilibrato nelle 4 prime con numero massimo di norma di 27 alunni per classe.
- Mantenimento di nuclei centrali già consolidati nelle classi della materna, costituiti da alunni che hanno sviluppato delle dinamiche di cooperazione sia a livello didattico che di socializzazione.
- Inserimento, oltre ai nuclei individuati, degli altri alunni considerando le abilità e prestando attenzione a mantenere separati elementi che potrebbero creare dinamiche negative nella classe (valutazione finale didattica e di comportamento).
- Ripartizione equilibrata degli alunni con difficoltà certificate o meno (PEI - BES).
- Numero maschi e femmine ben distribuito.
- Inserimento degli alunni ripetenti, valutandone attentamente le abilità e difficoltà didattiche e relazionali.
- Inserimento di alunni esterni o che hanno frequentato solo l'ultimo anno della scuola materna, che hanno sostenuto e superato gli esami di idoneità, solo nel rispetto del numero massimo previsto da norma MAE (27 alunni per classe).

Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado:

La formazione delle classi viene formulata dalla Commissione Continuità in collaborazione con il Dirigente Scolastico, sulla base di una proposta presentata dai docenti della scuola primaria e secondo i seguenti criteri:

- Numero di alunni ripartito in modo equilibrato nelle 4 prime, anche con l'aggiunta degli alunni ripetenti, nel rispetto del numero massimo previsto di norma MAE di 28 alunni.
- Mantenimento di nuclei centrali già consolidati nelle classi della primaria, costituiti da alunni che hanno sviluppato delle dinamiche di cooperazione sia a livello didattico che di socializzazione.
- Inserimento, oltre ai nuclei individuati, degli altri alunni considerando le abilità e prestando attenzione a mantenere separati elementi che potrebbero creare dinamiche negative nella classe (valutazione finale didattica e di comportamento).
- Ripartizione equilibrata degli alunni con difficoltà certificate o meno (PEI - DSA-BES).
- Numero maschi e femmine ben distribuito.
- Inserimento degli alunni ripetenti, valutandone attentamente le abilità e difficoltà didattiche e relazionali.

Per la scuola secondaria di I grado la richiesta delle famiglie di spostamento di un alunno in sezione diversa da quella assegnatagli è subordinata alla presenza di seria motivazione e decisione del Dirigente Scolastico.

Dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado:

La formazione delle classi viene formulata dal Dirigente Scolastico, coadiuvato dallo staff di dirigenza, sulla base dell'orientamento in uscita e secondo i seguenti criteri:

- prima scelta della famiglia, espressa nel modulo di iscrizione, tenuto conto della valutazione conseguita all'esame finale della scuola media, fino ad esaurimento dei posti (che non dovranno di norma MAE superare i 30 per classe);
- per gli alunni che non potranno essere accontentati con la prima, si passerà alla seconda scelta espressa nel modulo d'iscrizione, tenuto conto della valutazione conseguita all'esame finale della scuola media, fino ad esaurimento dei posti disponibili;
- ***per gli alunni che non possono essere accontentati sia nella prima che nella seconda scelta e/o a parità di giudizio, è previsto un colloquio di riorientamento con i genitori e, a seguire, il sorteggio con la DS o un suo delegato, alla presenza dei genitori.***

Gli studenti promossi alla classe successiva che intendano cambiare indirizzo o corso di studi, devono sostenere una **prova orale e/o scritta** sulle materie non svolte nel precedente indirizzo. L'esito della prova sarà comunicato dal Coordinatore del Consiglio di Classe alle famiglie.

Lo studente che ha compiuto 18 anni non può iscriversi alla prima classe della scuola secondaria superiore. ***Il collegio dei docenti può derogare solo in casi eccezionali e sulla base di idonea documentazione.***

La scelta della frequenza dell'insegnamento della religione cattolica viene fatta in sede di iscrizione alla prima classe e viene mantenuta tale opzione per tutto il ciclo scolastico, a meno che, sempre in sede di iscrizione agli anni successivi, non si presenti disdetta.

Gli studenti che al momento dell'iscrizione hanno dichiarato di non voler frequentare l'insegnamento della religione cattolica, hanno due opzioni:

- ***quando tale disciplina risulta inserita alla prima o all'ultima ora di lezione, potranno entrare alla seconda ora o uscire anticipatamente, solo se autorizzati dai genitori con dichiarazione scritta (il modulo è da ritirare presso la segreteria e riconsegnare debitamente firmato all'atto dell'iscrizione);***
- ***scegliere quali attività alternative, tra quelle proposte, intendono frequentare.***

3. Comportamento

In classe gli alunni sono tenuti a parlare e a relazionarsi esclusivamente in lingua italiana e i docenti a fare rispettare tale regola.

Non è consentito: consumare cibi e bevande o gomma da masticare durante le lezioni; indossare cappelli o cappucci; usare il telefono cellulare e apparecchiature elettroniche (cuffiette, tablet, ...) durante l'orario scolastico; accedere ai bagni durante le lezioni se non per estrema necessità e in ogni caso un alunno per volta; imbrattare i muri con scritte o pedate; danneggiare arredi scolastici.

Si consiglia inoltre agli studenti di non portare a scuola oggetti di valore (gioielli, apparecchiature elettroniche, cellulari, rilevanti somme di denaro, ecc.). L'Istituto declina ogni responsabilità in caso di eventuali furti o smarrimenti.

E' severamente vietato fumare all'interno dei perimetri delle tre sedi dell'istituto.

4. Uniforme

Gli alunni sono tenuti ad indossare l'uniforme della scuola per tutta la durata dell'attività scolastica.

La divisa deve essere pulita, ordinata e ben visibile.

L'uniforme della scuola primaria è il grembiule bianco per le allieve, nero per gli allievi.

L'uniforme della scuola secondaria di I e II grado è una camicia azzurra a maniche lunghe, entrambe con distintivo della scuola italiana.

5. Calendario scolastico

Il calendario della Scuola Italiana viene definito dal Collegio Docenti e disposto dall'Ambasciata d'Italia.

6. Ingresso ed uscita da scuola

La Scuola non è responsabile per incidenti occorsi *al di fuori* dell'orario scolastico, al di fuori delle attività programmate dalla scuola nonché all'esterno dei cancelli, prima dell'ingresso e dopo l'uscita.

7. Ritardi all'ingresso

E' richiesta la puntualità all'inizio delle lezioni (aperture dei cancelli alle ore 8 alla scuola primaria e alle ore 7,55 alla scuola secondaria di I e II grado; inizio delle lezioni ore 8) e al rientro in classe alla fine della ricreazione.

I docenti sono tenuti ad essere a scuola prima 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Scuola Primaria:

Dopo tre ritardi in entrata e/o in uscita da scuola, gli alunni devono essere accompagnati dal genitore o dal responsabile che ne fa le veci. I ritardi vanno giustificati sul "quaderno degli avvisi". Nel caso perdurino ritardi, ingiustificati e/o abituali, i genitori saranno convocati dalla Dirigente Scolastica.

Scuola Secondaria di I e II grado:

Gli allievi ritardatari entrano in classe solo all'inizio della seconda ora ed entro il giorno successivo devono presentare la giustificazione firmata dal genitore. Nel caso lo studente non presenti la giustificazione entro il terzo giorno, il coordinatore di classe avvertirà la famiglia dell'alunno.

Dopo tre ritardi e nel caso di ritardi ingiustificati e/o abituali, il coordinatore della classe convocherà la famiglia dell'alunno. Nella scuola secondaria di secondo grado, dopo tre ritardi a quadrimestre, l'alunno non sarà accettato a scuola e sarà ammesso alle lezioni solo se accompagnato dal genitore. Il Consiglio di Classe deciderà eventuali ulteriori provvedimenti disciplinari in casi di particolare gravità (ritardi di cui nemmeno la famiglia sia a conoscenza).

8. Biciclette

Le biciclette devono essere condotte a mano all'interno della scuola, vanno parcheggiate nelle apposite aree e chiuse a chiave. La scuola non è responsabile in caso di furti o danneggiamenti.

9. Assenze

I docenti della I ora, nelle scuole di ogni ordine e grado, sono tenuti a registrare le assenze degli alunni sul registro di classe ed eventuali ritardi e ingressi posticipati.

Scuola primaria: le assenze vanno giustificate dal genitore/responsabile sul "quaderno degli avvisi" il giorno del rientro a scuola. Anche le comunicazioni scuola-famiglia avvengono tramite il "quaderno degli avvisi".

Scuola secondaria di I e II grado: all'inizio dell'anno scolastico ogni allievo avrà un nuovo libretto delle giustificazioni, controfirmato da un genitore/responsabile **e corredato di relativa fotografia**. Sarà cura del genitore/responsabile richiedere un nuovo libretto presso la segreteria scolastica quando necessario.

Le assenze vanno giustificate dal genitore o dal responsabile depositario della firma nel libretto delle giustificazioni il giorno del rientro a scuola.

In caso di mancata giustificazione dell'assenza, dopo tre giorni l'alunno sarà ammesso in classe solo se accompagnato da un genitore/responsabile.

Per tutti gli ordini di scuola, in caso di assenze superiori ai 5 giorni, comprese le giornate festive intermedie, gli alunni sono riammessi alla frequenza con certificato medico che attesti che l'alunno può vivere in comunità non essendo affetto da malattie infettive.

Il certificato medico, tuttavia, andrà sottoposto all'approvazione del medico scolastico.

10. Ricreazione

La ricreazione è un'attività educativa riservata agli allievi.

Scuola primaria:

- *La ricreazione inizia alle ore 10,30 e termina alle ore 11: il 1° ciclo (classi I, II e III) inizia la ricreazione in classe, mentre il 2° ciclo (classi IV e V) nel cortile (dopo 15 minuti 1° e 2° ciclo si invertono);*
- *L'orario di mensa e dopomensa è dalle 13 alle 14 per il 1° ciclo e dalle 13,30 alle 14,30 per il 2° ciclo;*
- L'insegnante guida tutte le fasi della ricreazione e non può delegare ad altri la responsabilità della guida e della sorveglianza della propria area, se non per urgenti necessità;
- Durante la ricreazione gli allievi non possono correre, giocare in modo violento e devono essere fermati in caso di eccessi;
- La ricreazione si svolge esclusivamente nell'area esterna riservata alla classe. Gli allievi devono restare all'interno dell'area assegnata;

- La classe si reca e ritorna dall'area esterna camminando in fila indiana e mantenendo la destra. Durante lo spostamento sono vietati e sanzionati le spinte e gli sgambetti, l'andatura di corsa;
- E' sempre vietato e sanzionato il lancio di oggetti;
- I giochi con la palla (o con altri oggetti) vanno regolamentati;
- I tempi della ricreazione, stabiliti dai Consigli di Interclasse, vanno rispettati rigorosamente;
- ***È obbligatoria la presenza del personale ausiliario, soprattutto durante la ricreazione, la mensa e le attività pomeridiane, nei bagni, nel cortile e nei piani antistanti le aule.***

Scuola secondaria di I grado:

- L'insegnante guida tutte le fasi della ricreazione e non può delegare a nessun collega la responsabilità della guida e della sorveglianza della propria area se non per urgenti necessità;
- Durante la ricreazione gli allievi non possono correre e devono essere fermati in caso di eccessi. Sono vietate e sanzionate le spinte e gli sgambetti;
- Tutti gli allievi vengono fatti uscire dall'aula; la ricreazione si svolge nella parte interna del compound, con esclusione dei corridoi laterali;
- La sorveglianza durante la ricreazione è compito dei docenti che, a turno, ***secondo il proprio orario di lezione***, controllano l'area del cortile centrale, antistante la propria aula e l'area prospiciente l'ingresso principale (lato strada);
- ***L'insegnante della 3^a ora è responsabile degli ultimi 10 minuti della propria ora (per la ricreazione 10,50/11) e l'ins. che subentra è responsabile dei primi 10 minuti della propria ora (11/ 11,10);***
- E' sempre vietato e sanzionato il lancio di oggetti;
- I giochi con la palla (o con altri oggetti) non sono permessi;
- I tempi della ricreazione vanno rispettati scrupolosamente. Al termine i docenti invitano gli allievi a rientrare in aula;
- Lo spostamento dei docenti da una classe all'altra dovrà essere il più veloce possibile per non lasciare gli studenti incustoditi.

Scuola secondaria di II grado:

- La ricreazione si svolge nel cortile interno del compound principale e di quello secondario;
- Durante la ricreazione gli allievi non possono correre e devono essere fermati in caso di eccessi. Sono vietate e sanzionate le azioni potenzialmente pericolose;
- La sorveglianza durante la ricreazione è compito dei docenti che, a turno, secondo orario prestabilito, controllano le aree dei due cortili interni e gli ingressi dei due compound (lato strada);
- I tempi della ricreazione vanno rispettati scrupolosamente. Al termine, i docenti invitano gli allievi a rientrare in aula;

- *Lo spostamento dei docenti da una classe all'altra dovrà essere il più veloce possibile per non lasciare gli studenti incustoditi;*
- Al di fuori dell'intervallo non sono consentiti la vendita e il consumo di cibi e bevande, salvo casi controllati e autorizzati dagli insegnanti.

11. Pranzo a scuola

Scuola primaria:

I genitori sono tenuti a fornire il pasto ai bambini *al momento dell'ingresso mattutino* a scuola, nei giorni del rientro pomeridiano.

E' obbligatorio usare contenitori di plastica e non di vetro e si suggerisce un pasto leggero, nutriente e di facile consumo. Non sono ammesse bevande effervescenti.

Si informa che l'acqua erogata dai rubinetti della scuola non è potabile (acqua dell'acquedotto).

Scuola secondaria di I e II grado:

Gli studenti che intendono sostare a scuola devono provvedere al proprio pasto nei giorni in cui c'è il rientro pomeridiano, durante la pausa: gli studenti delle medie e del biennio sosterranno nel compound grande, quelli del triennio nel compound piccolo. Per i suddetti studenti dovrà essere stabilita una sorveglianza da parte del personale ausiliario.

12. Uscite dalla classe, uso dei servizi igienici

Durante il corso delle lezioni gli alunni devono rimanere in classe, o nel piazzale riservato all'educazione fisica, alla presenza del proprio insegnante.

Gli alunni possono accedere ai bagni durante l'intervallo e, in caso di reale necessità, anche durante l'ora di lezione e previo permesso dell'insegnante.

I docenti verificheranno che gli allievi si trattengano solo per il tempo strettamente necessario. Non è consentita l'uscita contemporanea di più allievi.

13. Rispetto del materiale, degli arredi e dei locali

Tutto il materiale scolastico che viene consegnato *in comodato gratuito* agli alunni deve essere trattato con cura e riconsegnato in buone condizioni.

In caso di smarrimento o danneggiamento del materiale la famiglia dell'alunno è tenuta a risarcirne il costo.

All'interno del perimetro scolastico è vietato sputare, gettare carta, sporcare arredi e ambienti.

Accertata la responsabilità, in caso di danno irreversibile agli arredi, ai materiali e agli ambienti scolastici, la famiglia dello studente sarà chiamata a risarcirne il danno.

Lo studente sorpreso in una di queste azioni sarà punito sulla base delle sanzioni già menzionate.

14. Premi agli alunni meritevoli

Gli alunni che si distinguono per merito, impegno e comportamento vengono premiati dalla scuola nel corso di una apposita cerimonia che si svolge di solito all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il premio consiste nel 50% di sconto sulla retta dell'anno successivo (*o nel 50% del rimborso della suddetta retta se studente di ultimo anno*) sulla base delle seguenti disposizioni:

Scuola primaria: i 2 migliori alunni delle classi quinte che posseggano la media del 10.

Scuola secondaria di I grado: i 2 migliori studenti di ogni classe che posseggano una media oltre il 9.

Scuola secondaria di II grado: i 2 migliori studenti di ogni classe che posseggano una media oltre l'8.5.

In caso di alunni pari merito il premio verrà comunque assegnato a tutti gli aventi diritto.

Si rammenta che il premio non può essere cumulabile con altri bonus. (delibera n. 5/2012 della Cassa Scolastica 30/08/2012).

15. Rapporti con le famiglie

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri in base alla delibera del collegio dei docenti.

Scuola primaria: i genitori vengono convocati per una riunione di classe/modulo all'inizio dell'anno scolastico; al termine di ciascun quadrimestre sono convocati per visionare, mediante colloquio individuale, il documento di valutazione e per essere informati circa l'andamento scolastico dei propri figli.

Gli insegnanti incontrano i genitori/responsabili degli alunni alla fine di ogni bimestre. Inoltre, se necessario, i genitori possono incontrare gli insegnanti ***previo appuntamento scritto sul quaderno degli avvisi.***

Scuola secondaria di I e II grado: i genitori possono incontrare gli insegnanti previo appuntamento, in orario non coincidente con le lezioni. A metà di ogni quadrimestre su indicazione del Consiglio di Classe, il coordinatore convocherà i genitori/responsabili degli alunni con problemi disciplinari e/o di apprendimento.

L'ultimo mese prima degli scrutini finali si interrompono i colloqui con i genitori.

16. Doveri dei genitori o dei responsabili degli alunni

Il genitore/ responsabile dell'alunno è tenuto a rispettare e a far rispettare il presente regolamento in ogni sua parte .

E' tenuto altresì a prestare la dovuta attenzione alle necessità ed ai comportamenti dell'alunno in relazione a:

- Cura personale
- Frequenza regolare
- Rispetto dell'orario di inizio/fine delle lezioni
- Fornitura del materiale scolastico richiesto
- Cura del materiale personale e di quello fornito dalla scuola
- Controllo dell'impegno scolastico ed extrascolastico: compiti, preparazione cartella, controllo dell'uniforme
- Controllo quotidiano delle comunicazioni scuola-famiglia
- Incontri con gli insegnanti
- Osservanza dei principi educativi dell' istituzione scolastica

Il genitore/responsabile è tenuto a risarcire la scuola e i terzi per eventuali danni provocati dai minori a loro affidati.

PRINCIPI E CRITERI SPECIFICI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

1. Diritti e doveri degli studenti (DPR 249/1998 e DPR 235/2007 - Statuto delle studentesse e degli studenti)

1. Lo studente ha diritto:

- *a una formazione culturale e professionale qualificata che ne rispetti e valorizzi l'identità e sia aperta alla pluralità delle idee;*
- *alla tutela della sua riservatezza;*
- *a conoscere le norme che regolano la vita della scuola;*
- *all'informazione sulle metodologie didattiche, sulle modalità di verifica e sui criteri di valutazione adottati dai docenti; (DPR 122/2009)*
- *a una valutazione tempestiva e motivata, tesa a promuovere la consapevolezza dei punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il suo rendimento scolastico.*

2. Lo studente è tenuto:

- a frequentare regolarmente le lezioni;
- a presentarsi a scuola munito del materiale scolastico necessario allo svolgimento delle lezioni
- a indossare la divisa scolastica
- a eseguire puntualmente i compiti assegnati;
- a frequentare le attività di sostegno e recupero e sostenere gli esami per sanare il debito;
- a rispettare il dirigente scolastico, i docenti, gli altri studenti e tutto il personale;
- a rispettare e mantenere pulito l'ambiente scolastico e non recare danni alle strutture e ai materiali;
- a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dal presente regolamento.

2. Mancanze disciplinari

Sono considerate mancanze disciplinari tutti i comportamenti contrari ai doveri propri degli studenti di cui all'art 14:

a - negligenza nell'assolvimento dei doveri: mancata esecuzione dei compiti in classe o a casa, frequenza discontinua o saltuaria, ritardo nella presentazione delle giustificazioni, mancato rispetto degli orari, scarsa attenzione in classe, mancanza di compostezza.

b - disturbo dell'attività didattica anche con uso improprio di oggetti (uso improprio di materiali e attrezzature scolastiche, **uso in classe del cellulare. In quest'ultimo caso il cellulare deve essere consegnato dallo studente al docente che lo depositerà in segreteria**).

c - danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi ecc.), manomissione di registri, falsificazione di firme, furti, violazione delle norme di sicurezza e di igiene;

d- mancanza di rispetto e offesa alla dignità personale dei compagni, del personale che opera nella scuola, dei visitatori, dei docenti e del Dirigente Scolastico;

e - reati che violino la dignità e il rispetto della persona (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, atti di bullismo, etc.), oppure che presentino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

f. - situazioni di recidiva nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare apprensione a livello sociale (vedi punto e).

3. Sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e sono proporzionate alle infrazioni commesse ed influiscono sul voto di condotta.
2. Nel caso di mancata osservanza del regolamento d'Istituto sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:
 - a. ammonizione verbale e nota* sul diario personale (scuola secondaria) dello studente da far firmare alle famiglie per le infrazioni di cui alla lettera *a* dell'art 15; se i comportamenti sono reiterati è prevista anche la nota disciplinare.
 - b. ammonizione verbale o nota disciplinare scritta sul registro di classe (scuola secondaria) e comunicazione alle famiglie per il ritiro dell'oggetto negli uffici competenti (lettera *b* dell'art 15);
 - c. riparazione del danno, nota disciplinare scritta sul registro di classe e/o allontanamento dalle lezioni da uno a quindici giorni a seconda della gravità, per le infrazioni di cui alla lettera *c* dell'art 15;
 - d. nota disciplinare scritta sul registro di classe e/o allontanamento dalle lezioni da uno a quindici giorni a seconda della gravità per le infrazioni di cui alle lettere *d* dell'art 15;
 - e. nota disciplinare scritta sul Registro di classe e allontanamento dalla comunità scolastica anche per più di quindici giorni con l'eventuale esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato, a seconda della gravità, per le infrazioni di cui alla lettera *e* dell'art 15;
 - f. allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con l'eventuale esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato per le infrazioni di cui alla lettera *f* dell'art 15 qualora non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
3. I docenti della scuola secondaria di I e di II grado sono tenuti a trascrivere le note disciplinari contestualmente anche sul *Registro dei Provvedimenti Disciplinari* conservato in Presidenza. Dopo tre note scritte, o in caso di singoli episodi gravi,

l'allievo potrà essere sospeso dalla frequenza delle lezioni (di norma da uno a tre giorni) e ne sarà data comunicazione scritta alla famiglia.

4. Nessuna sanzione può essere erogata senza che l'interessato abbia esposto le proprie ragioni. Nel caso delle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni le motivazioni della sospensione dovranno essere esposte per iscritto.
5. Il genitore/responsabile deve recarsi a scuola personalmente per ritirare il decreto di sospensione.
6. Durante il periodo di allontanamento dalle lezioni, i docenti concordano con lo studente e la sua famiglia il lavoro da svolgere a casa in relazione agli argomenti svolti nello stesso periodo in classe.
7. **NOTA BENE** : in alternativa e/o in aggiunta alle sanzioni disciplinari sopra elencate si possono:
 - prevedere attività a scopo rieducativo da svolgersi all'interno dell'edificio scolastico o in uno dei laboratori della scuola, sotto la guida del personale ausiliario o docente;
 - proibire, *su parere conforme del Consiglio di classe*, la partecipazione dell'allievo ad attività quali: gruppo sportivo, ricreazione, cineforum, uscite didattiche ecc.

**Per la scuola primaria le note sono comunicate ai genitori tramite "quaderno degli avvisi"*

4. Voto di condotta

La **valutazione del** comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

5. Indicazioni per l'attribuzione di una valutazione insufficiente del voto di condotta

1. L'attribuzione di una **valutazione** insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui alle lettere *e* ed *f* dell'articolo 16;
- b. successivamente alla erogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative.

2. Il rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

6. Organi competenti

Sono organi competenti per l'*erogazione* delle sanzioni:

- a. I Docenti e /o il Dirigente Scolastico per le sanzioni di cui alla lettere *a* e *b* dell'art. 16; per la scuola primaria il consiglio di Interclasse, limitatamente alla lettera *a* e *b*;
- b. Il **Comitato di disciplina**, il Consiglio di Classe (scuola secondaria di I e II grado) per le sanzioni di cui alle lettere *c* e *d* dell'art.16;
- c. Il **Comitato di disciplina** e il Consiglio di Classe, per le sanzioni di cui alla lettera *e* ed *f* (**per le sospensioni superiori a 15 giorni e l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico**), come previsto dal DPR n 249/1998 art. 4 e 5 e successive modifiche;
- d. Il Dirigente Scolastico, sentito il Coordinatore di classe, potrà comminare la sanzione di sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni secondo quanto indicato all'art. 16, comma 3.

7. Convocazione del Consiglio di classe/ interclasse straordinario

1. Il Dirigente Scolastico prima della convocazione del Consiglio di classe/interclasse straordinario, acquisisce tutti gli atti che ritiene necessari per favorire un giudizio sereno ed equanime.
2. Il Consiglio di classe può convocare l'alunno interessato per ulteriori chiarimenti.
3. **Il Consiglio deve essere convocato con urgenza dal giorno dell'avvenuta infrazione e dovrà tempestivamente riunirsi.**

8. Procedimento disciplinare

Le sanzioni che comportano conseguenze gravi, quali l'allontanamento temporaneo dalla scuola, sono prese sempre dall'Organo Collegiale (Consiglio di Classe/interclasse) individuato come competente e dopo aver rispettato la seguente procedura:

- a. il promotore del procedimento disciplinare invia una relazione circostanziata al Dirigente Scolastico;
- b. il Dirigente Scolastico, sentiti i genitori, convoca l'organo collegiale competente;
- c. il provvedimento disciplinare eventualmente adottato viene comunicato per iscritto allo studente e ai genitori/responsabili;
- d. le sanzioni comminate vengono riportate sul Registro Generale di Disciplina. *Tale operazione è compito del docente che ha comminato la nota.*

9. Comitato di disciplina/ Organo di garanzia - Ricorsi

1. Contro le sanzioni che prevedano l'allontanamento dalle lezioni gli studenti possono presentare ricorso al Comitato di disciplina/ Organo di garanzia previsto dallo statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249, 24/6/1998, art 5 c.2 e n.235 del 21/11/2007) entro due giorni dalla notifica della sanzione, che avviene mediante annotazione sul Registro di classe e comunicazione ai genitori *e/o ai responsabili* nel caso di studenti minorenni.
2. Il Comitato di disciplina/ Organo di garanzia è formato dal Dirigente Scolastico, un docente e due genitori ed è tenuto ad esprimersi entro cinque giorni dall'eventuale ricorso.
3. Per la validità della seduta è necessaria la presenza di tutti i componenti. I rappresentanti dei genitori ed un supplente vengono indicati dal Comitato dei genitori. Il rappresentante dei docenti ed un supplente dal Collegio dei docenti. Il membro supplente subentra in caso di incompatibilità deliberata dall'organo di garanzia stessa.
4. Le decisioni sono prese a maggioranza dai presenti, in caso di parità il voto del Dirigente Scolastico vale doppio. Non è prevista l'astensione.

Il presente regolamento sarà a disposizione dei docenti nell'Area di Scambio e distribuito in versione cartacea nelle diverse classi dell'Istituto Omnicomprensivo; una copia sarà conservata agli atti della scuola e visionabile nel registro delle circolari in sala insegnanti.